

**Master Universitario di II livello in
"Diritto della integrazione europea delle Autonomie - Droit des
collectivités territoriales - Orientation professionnelle"**

Anno Accademico 2007-2008

Modulo

**"Il diritto dell'ambiente e la economia dello sviluppo
sostenibile in Europa"**

Programma lezioni 30/31 maggio 2008

Guido LOBRANO – consigliere giuridico, BUSINESSEUROPE
(confederazione degli industriali e dei datori di lavoro europei -
Bruxelles)

1. CONTESTO GENERALE - IL DIRITTO AMBIENTALE NELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Introduzione

- La nozione di diritto ambientale comunitario
- La base giuridica della politica ambientale comunitaria
- I principi contenuti nei Trattati istitutivi

Sesto programma comunitario d'azione per l'ambiente

- Settori di intervento prioritari
- Strategie

Analisi della legislazione ambientale

- Gli atti comunitari in materia ambientale
- Responsabilità ambientale (Dir. 2004/35/CE)
- Principio di precauzione (Comunicazione della Commissione COM (2001)def.)
- Valutazione di impatto ambientale (Dir. 85/337/CEE e succ.)

2. ENERGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO – AIUTI DI STATO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Contesto

- L'opportunità del cambiamento climatico per l'Europa
- Gli obiettivi del Consiglio europeo del marzo 2007
- Il pacchetto di misure del 23 gennaio 2008: cambiamento climatico, sicurezza energetica e competitività.

Politiche in materia di Aiuti di Stato e politica energetica per l'Europa

- Introduzione: cenni sulla disciplina degli aiuti di Stato
- Aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente

3. ACCESSO ALL'INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE

Direttiva 2003/4/CE che recepisce la Convenzione di Aarhus sull'accesso all'informazione, partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e accesso alla giustizia in materia ambientale

Obiettivo: sensibilizzare e coinvolgere i cittadini europei nelle questioni ambientali, nonché migliorare l'applicazione della legislazione sull'ambiente.

Per raggiungere tale obiettivo, la convenzione propone di intervenire in tre settori:

- assicurare l'accesso del pubblico alle informazioni sull'ambiente detenute dalle autorità pubbliche;
- favorire la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente;
- estendere le condizioni per l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

• Accesso del pubblico alle informazioni in materia ambientale

La convenzione prevede diritti ed obblighi precisi in materia di accesso all'informazione, concernenti in particolare i tempi di trasmissione e i motivi di cui dispongono le autorità pubbliche per rifiutare l'accesso a determinati tipi di informazione.

• Partecipazione del pubblico alle decisioni in materia ambientale

Il secondo aspetto della convenzione riguarda la partecipazione del pubblico al processo decisionale. Tale partecipazione deve essere assicurata attraverso la procedura di autorizzazione di determinate attività specifiche (principalmente attività di tipo industriale) elencate nell'allegato I della convenzione. Il risultato della partecipazione del pubblico deve essere debitamente preso in considerazione nella decisione finale di autorizzazione dell'attività in questione.

• Accesso alla giustizia in materia ambientale

In materia di accesso alla giustizia, i cittadini potranno ricorrere alla giustizia in condizioni adeguate, nel quadro della legislazione nazionale, qualora essi ritengano violati i propri diritti in materia di accesso all'informazione (richiesta di informazione non presa in considerazione, respinta abusivamente o presa in considerazione in modo insufficiente).

Recepimento della convenzione di Aarhus nell'ordinamento comunitario

La Comunità si è impegnata ad adottare i provvedimenti necessari per assicurare un'applicazione effettiva della convenzione. La convenzione, ha trovato attuazione, a livello comunitario, nella direttiva 2003/4/CE relativa all'accesso del pubblico alle informazioni in materia ambientale e nella direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico alle decisioni in materia ambientale.

Entrambe le direttive contengono norme sull'accesso alla giustizia.

Norme correlate si trovano inoltre nella direttiva 2001/42/CE sulla valutazione d'impatto ambientale.

Nel settembre 2006 è stato inoltre approvato regolamento 1367/2006/CE sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus.

4. FINANZIAMENTI COMUNITARI A FINALITÀ AMBIENTALE

LIFE+

• Il programma LIFE+

La tutela dell'ambiente è una delle dimensioni chiave dello sviluppo sostenibile dell'Unione europea. È una priorità per il cofinanziamento comunitario e dovrebbe essere finanziata in primo luogo attraverso strumenti finanziari comunitari orizzontali compresi il fondo europeo di sviluppo regionale, il fondo sociale europeo, il fondo di coesione, il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il programma quadro per la competitività e l'innovazione, il fondo europeo della pesca e il settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Tali strumenti finanziari comunitari non contemplano tutte le priorità ambientali. È stato pertanto necessario istituire uno strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) che fornisse sostegno specifico per lo sviluppo e l'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale, in particolare degli obiettivi del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente.

- Regolamento (ce) n. 614/2007
- Finalità
- Definizioni
- Criteri di ammissibilità
- Obiettivi specifici
- Tipologie di intervento
- I progetti
- I beneficiari

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

• Cenni istituzionali

• Funzionamento